ANNO XXVI. Giovedì, 12 Giugno 1873. N. 161.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

per tutto il Regno e provincie del Regno . . . L. 22 — L. 12 — L. 6 50
Svizzera . . . . . » 36 — » 19 — » 10 —
Francia, Austria, Germania ed Egitto . . . » 44 — » 25 — » 13 —
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Danimarca . . . . . » 60 — » 33 — » 17 —
Turchia (via d'Ancona) . . . . . » 72 — » 42 — » 22 —

Vedi L. 2 25 — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese. Inchiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver luogo la lunedì in corso sotto nel si spedisce il giornale.
Ciascun foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, Piazza Sciarra, num. 28, piano 1°, in Torino, all'Ufficio generale dei giornali, via delle Finanze, n° 19. Dalle provincie presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, n° 51. A Londra Daley et Daniel et Cour, n° 1, Cecil Street Strand.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.
Per gli annunzi in 4ª pagina rivolgersi all'Agenzia di Roma ed a Torino.
A. TABOGA, via Cavalchine, vicolo del Pozzo, n° 14 (presso Piazza Colonna) Roma. — Numero corrente 10 cent. lisna.
Pagamento anticipato. Le inserzioni entro la linea del giornale L. 0 Ben la linea.
Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

Roma, 11 giugno

LA POLITICA ESTERA

I giornali clericali francesi non rappresentano certamente le opinioni e i sentimenti di quella nazione a nostro riguardo. Noi crediamo, in primo luogo, che in Francia si parli delle cose italiane meno di quanto taluno qui s'immagina. E volere che se ne occupano ci giudicano probabilmente in modo assai diverso da quello che dalla stampa clericale e reazionaria. Non v'è alcuna ragione per cui le relazioni tra la Francia e l'Italia non abbiano ad essere sinceramente amichevoli. A tal uopo si richiede soltanto che la Francia non pretenda d'immischiarsi nelle cose nostre interne, come noi non ci immischiamo nelle sue. Possiamo far voti anche i nostri vicini non s'allontanino dai principii d'una vera ed onesta libertà; poichè è un desiderio platonico che a ciascun è lecito di manifestare; ma se domani i francesi acclamassero re il conte Chambord, nulla ci troveremmo a ridire. Essi si varrebbero di un loro diritto, e noi sperimenterebbe di assumere una ingerenza politica verso la Francia, solo nel caso che Enrico V cabbalizzasse la impossibile impresa di ristabilire le cadute dinastie in Italia, oppure pongasse mano ai nemici dei nostri ordini interni.

Le nostre condizioni rispetto alla Francia sono dunque chiarissime. Lo ha ricordato il signor Thiers. Il quale ha proclamato e seguito il principio che chi vuol essere rispettato deve rispettare gli altri, e che questo reciproco rispetto è la migliore guarentigia delle buone relazioni tra gli Stati. Ed ora lo riconosce anche il signor Broglie, il quale, nella sua qualità di rappresentanti francesi al estero, ha confermato pienamente le idee manifestate nel suo programma. E questa era necessità a cui un governo in Francia può sottrarsi. Una diversa condizione sarebbe non solamente impossibile nelle condizioni presenti della Francia, ma contraria ai suoi interessi.

I giornali che rappresentano le idee e aspirazioni dei clericali e dei legittimisti sono intimamente persuasi che nessun in Francia è così stolto da desiderare un intervento, non diremo materiale, ma neppure diplomatico nelle cose italiane, per la sola ragione che noi abbiamo convinto il governo temporale dei Papi della la personalità civile alle Corporazioni religiose. Essi invocano un altro argomento, e si adoperano a far credere che l'Italia possa unirsi alla Germania a danno degli interessi francesi.

Su questo punto abbiamo più volte manifestato senza ambagi le nostre opinioni. Le alleanze sono preparate dalla comunanza degli interessi, ai si stringono soltanto quando si ha da temere un pericolo prossimo o comune. Ciò che l'Italia desidera ora ogni altra cosa si è di mantenere coi suoi buone relazioni fra le varie potenze d'Europa, da poter in ogni tempo ed in ogni occasione farsi efficacemente conciliatrice e mediatrice di pace. Noi non abbiamo conquiste da compiere, non idee da far prevalere per mezzo delle armi. Abbiamo bisogno di pace in casa nostra e di prosperità morale e materiale di cui è capace il nostro paese e si ristorino le nostre finanze.

L'Univers in un recente suo articolo, in mezzo a un diluvio d'ingiurie al nostro indirizzo, dopo averci chiamati *canaille italienne*, ci aiuta a impedire che in Francia trionfino i clericali. Questo si chiama combattere contro i malini a vento. La Francia non diventerà *une colonie de curés*, come dice *l'Univers*; ma, se mai le diventasse, le deploreremmo dal fondo del cuore, ma niuno potrebbe supporre di laudarci o fare un passo per impedirlo nè da soli, nè in compagnia d'altri. La *canaille italienne* rispetta i fatti in casa altrui, non li riconosce in casa propria.

Ma i clericali sono ingiusti ed ingrati quando affermano che noi nella questione religiosa camminiamo sulle tracce della Germania. Il governo germanico si è premunito contro il partito clericale come ha stimato conveniente; noi, per ragioni che più volte abbiamo esposte, abbiamo seguita una via tutta nostra, imposta ci dalle nostre condizioni, guardandoci dal fare la scimia così alla Germania come alla Francia. I nostri vescovi non prestano giuramento di fedeltà allo Stato, i nostri preti non sono stipendiati dal governo; il clero alto e basso gode qui da noi una libertà ed una indipendenza che in Francia non ha mai sognate.

Ma vi sono anche da noi delle leggi, e le facciamo rispettare non per servilità verso il principe di Bismark, ma perchè ogni Stato ha il dovere di tutelare la propria indipendenza e la propria dignità. Nell'applicazione delle leggi si va forse sin troppo rimessamente. Basti il dire che vive tranquillo a Roma il corrispondente dell'*Univers*, mentre in Francia si sopprimono i giornali che non gardano al governo. Se un corrispondente italiano a Parigi scrivesse dell'aiutante di campo del maresciallo Mac-Mahon o dell'usciere del signor di Broglie ciò che il corrispondente dell'*Univers* scrive di *Vittorio Emanuele*, riceverebbe lo stesso trattamento.

Questa è una speranza di cui ci lusinghiamo senza compliments.

Non abbiamo nessuna speranza di convertire i giornali clericali perchè hanno occhi e non vedono, ma desideriamo che il popolo francese non si lasci ingannare da questa fantasmagoria di alleanze ostili e si persuada che se noi desideriamo la felicità di tutti, c'incarichiamo però di provvedere soltanto alla nostra.

LE QUESTIONI COMMERCIALI IN FRANCIA

Riprendiamo dal resoconto della seduta dell'Assemblea nazionale del 7 giugno le dichiarazioni, pronunziate dal relatore, sulle questioni di commercio relative alla Francia colle altre nazioni:

De la Rochette, ministro del commercio. In primo luogo preoccupazioni del nuovo governo furono rivolte all'applicazione della legge 26 luglio 1872 relativa all'imposta sulla materie prime, ai trattati di commercio già conchiusi o da conchiudere, e alla proposta fatta dal sig. Tirard di sospendere la percezione dei diritti nuovi sino alla stabilente dei diritti consentanei.

Coteste questioni implicano tre serie di interessi diversi: l'interesse finanziario, l'interesse commerciale ed industriale infine l'interesse diplomatico.

Per ciò che concerne l'interesse diplomatico, ecco la situazione. I trattati coll'Inghilterra e col Belgio non furono ottenuti dal governo precedente che mediante concessioni le quali rubavano a poco i vantaggi della legge 26 luglio 1872. Dall'Italia è stato sottoscritto un protocollo che stabilisce le basi dei trattati da conchiudere; ma nulla lungo è definitivo. Colle altre potenze non vi è parecchi non alcuna pratica. Le cose stanno in questi termini.

C. è permesso di sperare che le altre potenze ne modificheranno delle favorevoli disposizioni, cosicchè non ci saranno sempre dei negoziati lunghi e difficili da condurre a termine.

Entrando per il Belgio e per l'Inghilterra, i trattati conchiusi dipenderanno dalla decisione che voi prenderete sulla proposta del signor Tirard, perchè questa può potenze con esso impossibile che sopra i soli diritti compensatori stabiliti dalla legge del 2 luglio 1872.

Per ciò che concerne l'interesse commerciale ed industriale questa legge non ha soddisfatte nè i partigiani, nè gli avversari delle protezione.

Quanto all'interesse finanziario, nella situazione che le pur ora ordinata, è uno delle ragioni come di una reale utilità i 30 milioni portati in bilancio. [*Rumori*] *bisogna a destra*. Anche ammettendo che tutte le difficoltà siano tolte, questa cifra, per la concessioni già fatte o da fare, sarà ridotta a 60 o 70 milioni.

Frattanto, in queste stato di cose, noi non vi proponiamo punto di ritirare la legge del 26 luglio 1872, perchè non bisogna strarrivare dal bilancio una sorgente di rendita evidente ripetere che presenta ad un tempo il mezzo di colmare il *deficit*, e perchè sopra tutte rotente questione che riguardano gl'interessi vitali del paese è necessario conoscere l'avviso dei rappresentanti del commercio e dell'industria. [*Vive approbazione*]

Non abbiamo già gli avvisi delle Camere di commercio, nè riorganizzammo il Consiglio superiore del commercio. Immediatamente lo si chiamerà ad esaminare le questioni: così studiate, le proposte che noi vi presenteremo avranno il carattere di piena maturità.

Per conseguenza, noi vi domandiamo di sospendere per qualche tempo ogni deliberazione sulla proposta del sig. Tirard e sui nuovi trattati di commercio. Noi abbiamo ragione di sperare che il governo inglese ed il governo belga apprezzeranno i motivi di questo ritardo; così rimarrà dato delle prove di buon volere, che noi non trascureremo punto.

L'aggravamento non porterà di altra parte alcun pregiudizio alle nostre relazioni commerciali, perchè la legge che vi avrà votati nel marzo di mezzo ultimo dice che la tariffa convenzionali resteranno in vigore sino alla votazione delle nuove tariffe.

Fra le questioni sottomesse al Consiglio superiore vi è quella della soppressione di bandiera, che ha provocato dei vivi richiami da parte dell'Inghilterra, la quale non prenderebbe sola a soffrirne: la soppressione di questa soprattassa è stata uno degli elementi dei nuovi trattati.

Noi crediamo che questo provvedimento debba avere la loro piena applicazione, ci sarebbe sempre troppo a tenere conto delle ragioni voli la quale è una soprattassa. [*Applausi*]

Tirard. Dopo le importanti dichiarazioni del signor ministro, io mi associo alla domanda di aggiornamento. Considerazioni, di nome del commercio e in nome, credo, della maggioranza di questa Assemblea, io esprimo il voto che si venga, il più prontamente possibile, ad una discussione [*vive approbazioni*] e che si metta un termine all'incertezza che era pesa sul nostro commercio ed impedisce tutte le operazioni a lungo termine.

I nostri porti sono vuoti, la nostra industria in perande; il nostro commercio in uno stato di vera prostrazione. Io prego dunque il governo e l'Assemblea di avere i loro sforzi per far cessare questo stato di cose il più presto possibile. [*Applausi*]

Il signor x ordine. Il mezzo di evitare questo pregiudizio sarebbe di dare la preferenza ai trattati che non giovano presente. [*Benissimo! benissimo!*]

Tirard. Alle osservazioni del signor ministro io devo aggiungere che la soprattassa di bandiera non lede soltanto la marina inglese, ma eziandio la marina greca, e sono protettore affatto la marina francese.

Pouyer-Quertier, presidente della Commissione dei trattati. La Commissione consente alla domanda di aggiornamento. Noi abbiamo fiducia che il governo pronuncerà l'esame delle questioni che sono da risolvere.

Il presidente. Non essendovi chi si opponga all'aggiornamento, non ho bisogno d'interrogare l'Assemblea.

GLI ASILI PER L'INFANZIA

Pubblichiamo ascai di buon grado le seguente circolare indirizzata dall'on. senatore Mamiani, presidente del Comitato centrale degli Asili rurali per l'infanzia a' presidenti dei Comitati filiali.

Quest'associazione che ha istituiti fini sociali, ed ha un numero considerevole di Comitati filiali, merita di ricevere appoggio e protezione del governo. Desideriamo non gli venga meno ne l'uno, nè l'altro.

Roma, 31 *maggio* 1873.

Onor. signore,

Il primo quinquennio della nostra Associazione ebbe compimento nel giugno dell'anno passato, ma il rinnovarsi del secondo non può aver effetto se non il 19 corrente, dopochè i soci avranno eletto il Comitato centrale, di cui le mando nota, a questa la Direzione. Essa è coppregiata dal barone Ricasoli, dal conte. Da Cesare, dal conte. Coppino e dal sottoscritto.

Le mandai già il resoconto economico del primo quinquennio sottoscritto dalla Direzione, e ora le invio la relazione delle cose operate da noi in questo tempo. Molti furono gli impedimenti; nuttimeno rimangono di lieto augurio che i Comitati filiali proseguano a darci ammo e confranza, poichè tutte le nostre forze sono in questo capo. Con le relazioni dei Comitati egli di meglio potremo palesare con fatti la necessità di un rinnovamento scolastico che renda educativo le scuole infantili, e quindi, nelle quali esse comprese le umbre e le miste.

Il nostro concetto non fu, e non avrebbe avuto un compimento pratico, di proporre alla nostra istituzione alcuni borghi, casegiati e città, ma di rendicia generale a tutta la nazione, sia stimando i comuni più o meno atti a ricevere le 14 del medesimo alla legge sulla istruzione pubblica, sia trasformando, d'accordo col ministero e per via di circolative disposizioni in quelle scuole quelle grande che dai documenti ufficiali testè pubblicati viene dimostrato che non hanno efficacia educativa ed istruzione durevole nutrice profica.

La S. V., ringraziando i suoi egregi colleghi dell'amore e della costanza adoperata nel diffondere i nostri propositi, mostrerà ad essi la necessità di proseguire. Voglia Iddio che si possa dire nel secondo quinquennio che è compiuta l'opera nostra, in cui si rforzano di porre a fondamento dell'istruzione l'educazione infantile che può dà alla donna il governo, ed assicura non piccola parte della ragionevole morale ed intellettuale della nostra nazione.

Il Presidente
TERENZIO MAMIANI.

IL MONUMENTO PALEOCAPA

L'on. senatore Vacca, procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Napoli, avendo letto il discorso pronunziato dall'on. senatore Sclopis all'inaugurazione del monumento Paleocapa in Venezia, gli ha indirizzata la seguente lettera, che pubblichiamo unitamente alla risposta del senatore Sclopis:

Di Napoli, 31 *maggio* 1873.

Illustre amico signor Conte,

Ho letto le vostre bellissime parole proferite nella inaugurazione in Venezia del monumento al compianto amico e collega nostro Paleocapa, e concedetemi ch'io vi esprima alla libera la impressioni che quelle parole mi recarono nell'animo.

Dei pregi del vostro dettato nulla in dire, perciocchè ogni attestazione di lode alla forma elletta e nobilissima del vostro dire riuscirebbe scarsa e inadeguata al merito vostro, piacendomi solo di rilevare qualla parte sovrammirabile d'ogni vostra scrittura che è pregio con frase assai bella e propria, significando essi nel *diverso* la manifestazione sensibile dell'animo e del pensiero dello scrittore e che nella nostra lingua è la sentenza di Seneca, ripetuta dal Buffon, essere lo stile effigie dell'uomo. Voi dunque, adottate ad effigiare le vostre parole sempre nella

grado l'inferiorità del numero, il nemico ha resistito con una certa intrepidezza. Poco dopo però ha inalberato bandiera bianca. Credendo che agli si arrendesse, noi siamo tosto discesi dalle nostre posizioni. Ma il nemico ha cominciato allora a fuggire facendo fuoco. Noi l'inseguimmo ed esso seminò del suoi morti il campo di battaglia. Quattro o cinque, per altro, che erano buone gambe si sono salvati.

« Fra le vittime, due ufficiali carabinieri, vedendosi circondati, si gettarono o sono caduti nel fiume. I nostri giovani si batterono benissimo. L'artiglieria ha prodotto dei meravigliosi effetti.

« Ci ho tenuto ad informarvi subito di questi fatti affinchè sappiate l'esatta verità.

« Vostro affezionato

« *Santa Cruz.* »

Il comando della Catalogna per l'armata carlista è ripartito nel seguente modo:

Don Alfonso di Borbone, capitano generale, comandante in capo la regia armata della Catalogna;

Castells, vecchio generale carlista, il quale accompagna sempre l'infante;

Dun Ruiz, generale di brigata, segretario di don Alfonso, attualmente ascente per motivi di salute;

Saballs, comandante della provincia di Gerona;

Iguzet e Miret, colonnelli operanti sotto la direzione di Saballs nella provincia di Barcellona;

Tristany, comandante della provincia di Lerida;

Valdés, comandante della provincia di Tarragona.

Don Alfonso percorre di consueto la Catalogna con Saballs, accompagnato da un corpo di 4000 uomini; ma molte difficoltà impediscono spesso volte a questi di riunirsene ripetuti, senza contare che diventa impossibile di trovare in cui piccoli villaggi quanto è necessario pel mantenimento di tanta gente.

Le forze carliste nella Catalogna possono valutarsi a circa 8000 uomini, quasi tutti armati di fucile a tiro rapido (*Chassepots, Remington, Berdan*).

I volontari portano il berretto e la tunica rossa per fare contrasto alle truppe repubblicane, le quali portano generalmente la tunica blu ed i calzoni rossi.

Gli uomini ricevono quotidianamente due franchi pel loro mantenimento; gli ufficiali d'ogni grado ricevono tre franchi di paga.

La cavalleria, forte di 200 cavalli, si compone di due squadroni incompleti. L'artiglieria non possiede finora che due cannoni di montagna, che sono portati a dorso di mulo. L'infante a cavallo segue l'armata rapportato ove si reca, veste una tunica con una sola fila di bottoni fino alla gola e calzoni larghi come portano gli zuavi.

L'esercito repubblicano che opera nella Catalogna è posto sotto gli ordini del generale Valarde, capitano generale della provincia, assistito dal brigadiere Obrimely.

Si valutano a circa 20,000 uomini le truppe poste sotto il suo comando, comprese le guardie civili. Queste truppe sono ripartite in un gran numero di colonne mobili, le quali danno la caccia ai carlisti combattendoli, poichè il servizio della guarnigione in tutte le città è fatto dai volontari della libertà.

La *Gazzetta Ufficiale* di Vienna reca che Sua Maestà l'imperatore e regina d'Austria-Ungheria si compiacerà ricevere, il 29 maggio ultimo, nel palazzo di Corte, una Commissione dell'Ordine sovrano di Malta, delegata dal luogotenente gran maestro dell'Ordine, per presentare all'augusta sovrana le insegne di Dame-Gran-Croce al merito dell'Ordine medesimo.

La Commissione era composta del ministro ed inviato dell'Ordine presso la Corte imperiale, baili conte Rittberg-Dal Negri, del gran priore di Boemia, bali conte Kelowrat-Krakowsky, e del commendatore di Troppau, bali d'onore barone di Reischach.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 14 giugno.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TORREARSA.

La seduta è aperta alle ore 2 3/4 colla solita formalità.

Si dà lettura d'un messaggio del presidente della Camera, il quale ringrazia il Senato di avere, colla sua partecipazione, reso più splendida la manifestazione d'onore fatta alla salma di Urbano Rattazzi.

PRESS. A nombri della Commissione permanente di stampa, riferisce sulla violazione di ieri gli on. Dellupis e Casati.

L'ordine del giorno reca:

Modificazione alla legge sull'istruzione superiore.

AMARI (relatore) risponde ai diversi appunti mossi al progetto. Esso reade più certa, uniforme e spedita l'azione amministrativa e disciplinare del ministero e il miglioramento di condizione dei professori.

Si potrà studiare il sistema delle Università libere proposto dagli on. Vitelleschi ed Alfieri, lo potranno fare essi stessi per iniziativa parlamentare. Ciò che è necessario è che questo sistema di Università abbia vita propria. Spiega quali Università sono libere e quali ricevute di governo e clero.

Senza credere che la libertà d'insegnamento farà divenire tutti geni, si può credere ch'esso avvantaggerà molto gli studi.

Gli esami possono rimarire bene per effetto del caso e dell'imbeccata presa dal giovane; desiderii non è dunque un danno.

L'on. Scacchi vuole che si studino le lingue moderne, ma queste spettano alla civiltà moderna e si studiano più facilmente da sè, mentre le antiche sono richiedono sotto più rapporti.

Conclude raccomandando al Senato di approvare il progetto.

Si apre la discussione sull'art. 1°. Esso è del seguente tenore:

« Le disposizioni del titolo secondo della legge 13 novembre 1859 e gli articoli del titolo primo di essa legge applicabili all'istruzione superiore sono reso obbligatorie in tutto il regno con le seguenti modificazioni ed aggiunte. »

MASCIOMANA propone un emendamento tendente a che venga estesa a tutte il ragno l'istituto dei dottori aggregati o di collegio come a Torino.

Tanto il ministro che la Commissione respingono quest'emendamento.

SCACCHI propone che si sospenda la votazione di questo articolo sino dopo votati gli altri.

SERACLIA (ministro della pubblica istruzione) non può consentire a questa proposta sospensiva.

Se l'on. Scacchi ha ragioni contro quest'articolo, le esponga.

Il 1° articolo è il più importante della legge, e non si comprende perchè si voglia sospendere la discussione.

Se il Senato approva la sospensiva, non gli resterà da far altro che ritirarsi. (*Rumori*).

SCACCHI ritira la sua proposta di sospensiva dell'articolo; però è dolente di dover dare il voto negativo.

Spera che il Senato non è preparato a questo progetto e propone che si sospenda la discussione dell'intero progetto di legge.

La proposta sospensiva Scacchi è appoggiata.

ALFIERI. Egli pure è favorevole alla proposta di sospendere la discussione sull'articolo primo.

Prega l'on. ministro a consentire a questo desiderio.

CANTELLANA, in nome dell'equità e della giustizia, vuole che si discuta su questo primo articolo, salvo a proporre le modificazioni che sembreranno più convenienti.

SERACLIA (ministro della istruzione) dichiara che si prime articolo è il cardine della legge e non può accettare la sospensiva.

PRES. pone in voti la proposta sospensiva dell'on. Scacchi.

SCACCHI. Ma io ho proposto la sospensiva su tutta la legge.

SERACLIA. La votazione non sarebbe legittima...

PRES. (On. ministro, della legittimità della votazione sono giudice io soltanto.

PONZA DI SAN MARTINO (per una mozione d'ordine). Crede che dopo chiusa la discussione generale il regolamento prescrive che si passi alla votazione degli articoli.

SERACLIA. Egli pure sostenne dar questo. Per legittima votazione intendeva dire legale, cioè che non si può pur ritornare sopra la decisione già adottata dal Senato di chiudere la discussione generale e di passare a quella degli articoli.

SCACCHI. Allora ripropongo la sospensiva sull'art. 1°.

PRES. La proposta sospensiva non è neppure appoggiata.

L'art. 1° è quindi posto ai voti ed approvato.

L'art. 2° è così concepito:

« L'insegnamento superiore è dato:

« nelle Università;

« negli istituti speciali, come quello degli studi superiori in Firenze, l'Accademia scientifico-letteraria di Milano, le scuole d'ingegneri di Torino e Napoli, e l'Istituto tecnico superiore di Milano;

« nelle scuole di farmacia;

« di la scuole di moderna veterinaria. »

MASCIOMANA propone un emendamento riguardante l'Istituto superiore di Firenze e la scuola di farmacia.

L'art. 2° è provato alla Commissione, che combatte questo emendamento.

L'art. 2° e del seguente tenore:

« Le Università sono composte e ristrette.

« Le prime componenti delle facoltà di:

« Giurisprudenza,

« Medicina e chirurgia,

« Scienze fisiche, matematiche e naturali,

« Filosofia e lettere.

« Le seconde hanno le sole due facoltà di giurisprudenza, e medicina e chirurgia.

« Potranno anche in alcuni luoghi darsi i soli insegnamenti di una facoltà.

« Tuttavia nelle Università ristrette e nelle facoltà isolate si aggiungeranno, per decreto reale, alcuni insegnamenti secondari per la cultura scientifica e letteraria degli studenti. »

CIPRIANI propone un'aggiunta all'art. 1°, secondo cui in talune Università il corso di medicina veterinaria sarebbe ristretto a tre anni.

Il ritiro alla Commissione e allo stato.

L'art. 1° stabilisce il numero dei professori ordinari nelle Università complete.

CIPRIANI torrebbe a questo articolo togliere l'inciso che riguarda il professore di chimica farmaceutica.

Anche l'art. 1° è rimandato alla Commissione.

PONZA DI SAN MARTINO crede che sarebbe più opportuno, intanto che la Commissione esamina gli emendamenti, discutere gli altri progetti all'ordine del giorno.

Vorrebbe che gli emendamenti fossero rimessi alla Commissione del Senato.

SERACLIA. Il ministero e la Commissione accettano una parte degli emendamenti, e non quelli che alterano il sistema della legge; però è necessario che gli emendamenti vadano rimessi dal Senato, se lo crede, dopo udito il ministero e la Commissione.

La seduta è sciolta alle 5 1/2.

Venerdì. Congedo leggesi, e quindi seduta pubblica alle 2.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14 giugno.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

La seduta è aperta alle ore 2 3/4.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che viene approvato senza osservazioni.

NELLA dà lettura di telegrammi di condoglianza per la morte dell'on. Rattazzi.

Di lo parole all'on. Cerruti per la votazione d'una interrogazione agli on. ministri delle finanze e della guerra circa la ferrovia del Borgallo.

TORRIGIANI accorda dichiarando che la ferrovia di cui si dovea discutere il progetto di legge sulla scorsa del 4 è l'importantissima per l'interesse nazionale, e la rimanda tale Cavour e Paleocapa, nonchè l'on. Depretis che nelle relazioni dei lavori pubblici dimostrò più volte l'importanza di della linea del Borgallo.

L'oratore domanda perchè il ministero abbia chiesto la sospensione di quel progetto di legge, e dice che questa sospensione agomentorà le popolazioni e forse potrà svanire il ravvido promesso.

Il progetto di legge era dichiarato d'urgenza e non è più all'ordine del giorno.

PRES. Risponderà poi ai suo rimproveri.

TORRIGIANI. Non rimprovero, ma domando perchè non è più all'ordine del giorno quel progetto, mentre ce ne sono altri che non si riferiscono a cose già impegnate, ma a spese nuove.

PRES. L'on. Torrigiani non si trovava alla seduta in cui si deliberò di sospendere la discussione del progetto di legge cui accenna fin dopo la discussione dei provvedimenti finanziari.

Non essendo quest'ultimo progetto all'ordine del giorno, non poteasi, posteriore all'ordine del giorno quello sulla ferrovia del Borgallo, che, per deliberazione della Camera, deve discutersi dopo.

TORRIGIANI ringrazia il presidente di queste spiegazioni.

NELLA (ministro delle finanze) ricorda la deliberazione della Camera circa alla ferrovia del Borgallo, e dice che non crede che i comuni e le provincie vogliano assumersi per sul che è avvenuto e che fu non cosa semplicissima.

Il ministero non può sottoscrivere il sistema di votar progetti senza discussione, e l'on. Torrigiani, che conosce la situazione finanziaria, non se ne meraviglierà.

Il ministero non ha abbandonate le sue convinzioni sull'utilità e importanza della linea ferroviaria del Borgallo, e non ha che inteso di fare una questione d'ordine di lavori.

Il contrattempo sarà dunque breve, e l'on. ministro è dolente che sia stata provvisoriamente rimandata l'approvazione d'una linea della cui utilità e convenienza egli pure è convinto.

La sospensione però non significa ripulsa, e l'on. Torrigiani morà certo della sua influenza per distruggere ogni interpretazione, cosa mai ne fossero sorte dopo il voto della Camera.

NICOTTERA (ministro della guerra) dichiara che la proposta fatta dall'on. Cerruti è incompatibile con la militare, e la spesa Commissione della difesa della Stato lo dimostra e lo riconosce nel suo rapporto.

È impossibile che Parma non sia riunita alla Spezia, cosando importante centro militare delle quattro piazze di S. Maria, Piacenza, Bologna e Mantova.

Sarebbe un grave danno che Parma non fosse congiunta alla Spezia.

L'importanza di unir Parma a Spezia è così grande, che qualunque spesa sarebbe giustificata.

TORRIGIANI ringrazia i ministri delle loro dichiarazioni.

L'ordine del giorno reca:

Discussione dei bilanci definitivi del 1873:

1. Della spesa del ministero delle finanze.
2. Della spesa del ministero della marina.

Discussione dei progetti di legge:

3. Convenzione postale nell'impero germanico.
4. Spesa per la sistemazione del servizio doganale in Venezia.
5. Costituzione della ferrovia Arezzo alla ferrovia Senese.
6. Costituzione della strada nazionale della Sardegna.
7. Facoltà al governo di modificare la circoscrizione territoriale del comune di Monterale presso Spezia.

Sono approvati senza osservazione 116 capitoli del bilancio passivo del ministero delle finanze.

SCISCIOT-DOBA parla sul capitolo 111 (Assegni di disponibilità) ricordando un ordine del giorno della Camera, per cui gli impiegati delle soppresse abbiano ad invocando la presentazione d'un progetto di legge che il ministro delle finanze si è impegnato di presentare per regolare il resto organico degli impiegati.

NELLA dichiara d'aver fatto tutto il possibile per aumentare la somma delle disponibilità, la quale quest'anno si è aumentata anche in causa della nuova legge sull'esazione delle imposte, in forza della quale si dovettero mettere in disponibilità molti ricevitori, percettori, ecc.

L'on. ministro assicura che non tarderà a presentare il progetto di legge cui accennò l'onorevole Sciscio-Doba, avendo ora compiuto la raccolta degli elementi che erano necessari per preparare il progetto di legge. Essendi in modo definitivo il regolare degli impiegati.

Dopo brevi parole dell'on. Sciscio-Doda il capitolo 111 è approvato. Si approvano pure i capitoli seguenti fino al 117.

SCISCIOT-DOBA parla sul capitolo 117 (Spese per l'aggio sull'oro), chiede si mantenga qualche cautela contro gli speculatori che, approfittando a voci corse, si sarebbero verificati nel conio dei pagamenti in oro inviati da alcuno Tesoriere. L'oratore dice che circa all'aumento dell'aggio si verificano le previsioni da lui fatte tre anni sono.

NELLA osserva che non sono fondate le voci propagate da giornali nemici del Italia circa ad irregolarità nei resoconti dei pagamenti in oro, e dice che tutte precedenze vengono in buona regolarità.

SCISCIOT-DOBA dice che le irregolarità si sarebbero verificate prima dell'amministrazione dell'on. Nella.

NELLA dice in altra occasione ampi ragguagli anche in ciò che si riferisce al tempo che provedette la sua amministrazione.

Il capitolo 117 è approvato.

Senza osservazione si approvano gli altri capitoli del bilancio.

La somma totale non può approvarsi che dopo l'approvazione del progetto di legge sui residui e dei capitoli rimasti sospesi.

PRES. Si passa alla discussione del bilancio definitivo del ministero della marina.

Tutti i capitoli del bilancio della marina si approvano, senza osservazione alcuna, nella complessiva somma di L. 12,962,845.

PRES. È aperta la discussione sul progetto di legge per l'approvazione della convenzione postale coll'impero germanico.

Senza osservazione è approvato l'articolo unico del progetto di legge, così concepito:

« Il governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla convenzione postale fra l'Italia e l'impero germanico, firmata a Berlino addì 11 maggio 1872, e in cui stabilimenti furono lvi scambiate il..... »

Senza approvata senza osservazioni il progetto di legge per l'approvazione della spesa per la sistemazione del servizio doganale in Venezia, così concepito:

« *Articolo unico.* È aperto sul bilancio di definitiva previsione del 1873 il credito di 500 mila lire per le costruzioni, le espropriazioni, i lavori ed acquisti occorrenti per sistemare il servizio doganale a Venezia in relazione coi bisogni nascenti dalla soppressione delle franchigie doganali. »

MINGHETTI chiede che si discuta ora, finchè attendesi il ministro dei lavori pubblici per la discussione del progetto sulla ferrovia Aretina, il progetto di legge relative alla facoltà di modificare la circoscrizione territoriale del comune di Monterale presso Palermo, e dei comuni contermini.

PRES. Si passerà alla discussione del progetto di legge cui accenna l'on. Minghetti e che è proposto per iniziativa parlamentare dagli onorevoli Minghetti, Valentino Fr., Bertuse, Manfrin e Rodoli.

LA PORTA dichiara che non si oppone al progetto perchè conosce che le condizioni del comune di Monterale sono eccezionali ed il progetto è un provvedimento necessario e non va preso deciso pericolosa.)

VALENTINO FR. (relatore) dà alcune informazioni sulle condizioni eccezionali del territorio del comune (di Monreale, che rendono necessario il provvedimento che si propone.

PRES. Non dice che il Senato proponga una modificazione alla formula dell'articolo del progetto di legge.

LANZA (presidente del Consiglio) dichiara che preferisce la formula della Commissione e che non può accettare l'emendamento dell'on. Pisanelli senza precauzioni e altre notizie e documenti sulla questione. L'on. ministero non respinge l'emendamento, ma avrebbe bisogno di studiarlo nelle sue conseguenze e quindi se l'on. Pisanelli insiste, bisognerebbe rimandar ad altra seduta il seguito di questa discussione.

LA PORTA propone il rinvio del progetto alla Commissione.

Dopo brevi osservazioni degli on. Borruso, Minghetti e Valentino, il rinvio è pronunciato dal Senato.

Senza osservazioni si approva la proposta sospensiva sul rapporto.

MINGHETTI propone un ordine del giorno con cui si prende atto delle dichiarazioni del ministro di non aver alcuna della facoltà concessagli da questa legge che nei casi di assoluta necessità per comuni limitimi a Monreale.

LA PORTA propone un emendamento all'articolo del progetto di legge.

PATERNOSTRO combatte l'emendamento dell'on. Pisanelli.

BORRUSO vuol parlare.

Si chiede la chiusura.

LA PORTA fa osservare che la chiusura, diceva che la questione è grave.

La chiusura, posta ai voti, non è approvata.

LA PORTA fa osservare che contro la chiusura, diceva che la questione è grave.

La chiusura, posta ai voti, non è approvata.

LA PORTA fa osservare che senza un emendamento, l'art. 1° non costituirebbe un cattivo precedente, in cui di cesare un provvedimento utile e necessario.

Prega l'on. Pisanelli di insistere nel suo emendamento.

PISANELLI. Non insiste il suo emendamento, in forza del quale si indicherebbero i comuni limitimi a Monreale.

BORRUSO accetta quest'emendamento.

LANZA dice che non può pronunciarsi su questo emendamento finchè non ha conoscenza precisa dei comuni che nell'emendamento dell'on. Pisanelli si vogliono designare.

Sii si tratta di progetto per esaminare bene le condizioni di quei comuni, ed allora potrà pronunciarsi sull'emendamento Pisanelli.

La Commissione non fissica i comuni, e l'emendamento, indicando quattro o cinque comuni, modificherà sostanzialmente l'articolo del progetto di legge.

MINGHETTI crede che basti prendere atto delle dichiarazioni del ministro, votando l'articolo della Commissione.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRES. Vengano ai voti. L'emendamento dell'on. Pisanelli non è appoggiato.

Quest'emendamento, posto ai voti, è respinto.

È approvato l'ordine del giorno dell'on. Minghetti, con cui la Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro, e passa alla votazione dell'articolo.

L'articolo unico è approvato nei seguenti termini:

« Il governo del re è autorizzato a modificare la circoscrizione territoriale del comune di Monreale e dei comuni limitimi, in qualunque parte, in guisa da provvedere alle loro esigenze economiche, salvo i Consigli dei comuni e delle provincie interessate e nel parere conforme del Consiglio di Stato. »

PRES. Si passa alla discussione del progetto di legge relative alla costituzione della ferrovia Arezzo alla ferrovia Senese.

DE SANCTIS (ministro dei lavori pubblici) chiede che si apra la discussione sul progetto ministeriale.

TORRIGIANI esamina il progetto di legge con cui la Camera Commissione cosa in quello del ministero e svolge delle considerazioni sulle linee che reputa più utili nell'interesse della provincie lucchese e della nazione.

PRES. interessa la Camera ad intende trare nella domani.

Voci. Sì, sì.

NELLA chiede che dopo il progetto di legge attualmente in discussione si discutano le proposte relative alla tassa sul macinato.

LANZANO deplora che la proposta per mantenzione d'ordine del giorno si facciano sempre in fine di seduta a prega il ministro di rimandar a domani la sua proposta.

NELLA (ministro) prega l'on. Lanzano di non insistere nella sua preghiera.

LANZANO è lottato soggiungendo alcune osservazioni.

NELLA (ministro) dice che non è cosa lieta se dogna dei deputati mettere il legno fra le ruote al governo del paese. Non si scioglierà se questioni, evitandone la discussione, e questi cinque parchè dopo la legge in discussione, si discuterà la proposta della soppressione della Commissione sul macinato.

TORRIGLIANI, come presidente della Commissione del macinato, protesta contro alcune parole dell'on. Lazzaro, colse giudi accusa la Commissione di sovverchia arrendevolezza.

LANZANO dichiara che intese conciliare se no fatto, non di attaccare il carattere dei membri della Commissione.

NICOTERA propone che dopo la ferrovia Aretina si discuta il bilancio del ministero dei lavori pubblici, e venerdì si voltino le leggi fisse approvate per alzata e seduta.

ASPRONI chiede che prima si discuta il progetto sulle strade della Sardegna.

PRES. avverte l'on. Nicotera che è impossibile che venerdì sia finita la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

NICOTERA chiede che dopo la ferrovia Aretina si discutano i progetti militari modificati dal Senato.

PRES. dichiara che non può rivedere della sua proposta.

PRES. dice che i progetti militari non devrano lungo a discussione, trattandosi di modificazioni non sostanziali. L'on. Nicotera propone un emendamento alla proposta del ministro della finanza.

PRES. dice che la proposta dell'on. Nicotera non è un emendamento, ma una proposta nuova.

PRES. crede che la proposta Nicotera sia conveniente.

PRES. è del parere del ministro della finanze.

PRES. Si ci crede che il presidente metta le questioni, si parli. Io credo che l'on. Nicotera non faccia che modificare la proposta del ministro.

LANZA osserva che non è distribuita la relazione sui progetti militari.

NICOTERA dice che non vi sarà discussione sui quei progetti. Il ministro non faccia questioni, ma lo propone relative alla tasse sul macinato.

PRES. Ora si deve decidere sul giorno della votazione dei progetti di legge. Io, on. Servi, propongo venerdì.

PRES. propone sabato.

NICOTERA propone domani.

NICOTERA dice che no.

PRES. crede che non si possa proporre l'ordine del giorno puro e semplice.

NICOTERA dice che sì.

PRES. mette ai voti la proposta dell'on. Farini, perchè la votazione a scrutinio segreto si faccia sabato.

La proposta dell'on. Farini è approvata. (*Rumori e ironie a sinistra*).

Voci. Chiedevano l'appello nominale e domandano la seduta è sciolta a ore 6 1/2.

Domani seduta pubblica al tocco.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 11 giugno contiene:

1. Legge in data 8 giugno, in forza della quale, tutte le prestazioni di qualunque genere a carico, consegnate nell'elenco, legge e decreto del 25 giugno 1865 e 16 ottobre 1869, e quelle inscritte nel dicembre 1871, legittimamente inscritte nei terre delle provincie napolitane e siciliane, cesseranno, col termine di tre anni, comprese tra le quali rendita compolo in denaro quale valore della prestazione eccettuate le terre stesse ed affrancabili.

2. R. decreto 1° maggio, che approva alcune modificazioni alle tariffe delle *Spese di stazione dei lavori pubblici*, segnate in Tesoro.

3. Nomina nell'Ordine della Corona d'Italia.

4. Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

I sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni ascendono oggi a L. 1.700 mila, 045,289 31.

CRONACA DI ROMA

Ieri nelle ore pomeridiane S. A. il principe Umberto si recò a visitare gli studi di Guglielmo II. Sarebbe ad osservare il simbolismo di questo rappresentante Emanuele Filiberto che va ora a visitare il proprio figlio a' suoi popolani. Questo solo è un fatto assai significativo per commissione di tutta Roma.

S. M. l'imperatore di Russia è alloggiata alla villa Chigi sull'erezza sulle mura, e da quella posizione si gode un stupendo. L'Orsini, come sapranno su, non è separata dalla città di Albano che da un magnifico ponte.

In seguito all'ultima telegramma del sindaco di Alessandria diretto al R. governo di Roma, quella ha risposto e ed espresso il seguente:

« Roma sempre deplora delle perdite si-

reputabile mando un nuovo affettuosissimo saluto prima ...ni la terra ricopra la salma dell'illust... Italiani affidatai all'amore e all'co... -cque alla cittadinanza di Alessandria tanto ...ferrita della causa italiana.

« PIANCIANI »

Vento dominante. Sud debolissimo.
Stato del cielo. Cirro-cumuli al mattino, coperto di pomeriggio e alla sera.

Venerdì 17 corrente parecchi giorni or sono come guardie daziarie ed un brigadiere, ...spesa della loro funzioni varii impiegati del dazio e consumo.

Sembrerebbe che si fosse del municipio sulle forze di sceoprire una buona ...anzione di contrabbandieri. I principali ...rabbandi si eseguivano a Porta Angelica. Sappiamo che in una prossima seduta la ...ittà proporrà al Consiglio comunale un ...rimedio radicale per estirpare questo piaga che infine non si riversa che a danno della popolazione. Lodiamo il savio divisamento.

Ieri sera un tal signor E. B. trattenutosi con tempo al caffè di Roma lecito inavvertitamente cadere il suo portafogli. Non è stato che questa mattina che ne accorgendosi d'averlo perduto, corse tutto affannato alla bottega del caffè per tentare di averne notizia. Domandatone appena, gli è stato consegnato intatto con molta sua gioia perchè ...ra in altre cose conteneva dei buoni valori.

Il meritato elogio dunque a quei giovani onorevoli in cui onestà non può essere messa in dubbio.

Senza entrare nei dominii dell'appendice ...ntrale che renderà conto, lunedì, del saggio pubblico dato ieri sera dall'Accademia filarmonica, annunciereno ch'esso è andato ...rdinariamente e con soddisfazione dei numerosi ...ditori. Speriamo ch'esso verrà replicato la ...ra di venerdì, 12 corrente.

...rnet'oggi sulle prime ore del mattino, con ...a circospetta, e come chi schivo di essere ...to, entravano a due a due e ad intervalli nel palazzo Gabrielli varii gesti di diversi ...ti, alcuni preti e monsignori, ed altre poche persone che dell'abito e del pa... non pote diffidevano dai monsignori, dai ...ti dai preti. Costoro, arrivati in mezzo ...ortile, erano fermati da una specie di ...re che aveva in capo una berretta con ...rosa intorno, il quale indicava con la ...a porta che dovevano tenere per entrare nel luogo in cui innovasi l'adunanza. ...i chiamata apparteneva all'associazione ...tolica chiamata *Confederazione Pisana*, ed ...ano convocati in casa di mons. Pierani. ...a proposta all'ordine del giorno era la seguente:

« Sull'attitudine da prendersi dalla Società Pisana di fronte agli ultimi avvenimenti di ...talia ».

...i, perdani a quella segreta adunanza, ...eriamo quali proporzioni abbia preso la ...on numero che la durato per più ore.

...ggior cura lavatelli è uno dei depositi ...elle scuole comunali.

...a dimostrare la soddisfazione provata ...e sua visita fatta alla scuola maschile ...ella Madonna ha avuto il gentile pensiero ...ggere una preghiera e quel fanciulli ne ...no compagna.

...le classi riunite sentono condotte dal ...ui maestri e dal direttore in un luogo ...ne. In fo, dopo aver fatto cavalcare a ...ro ragazzi, verrà imbandita loro una ...ca e compiacente della ricreazione.

...lla giornata sarà per quei poveri ...ti.

...l professor Attilio Brunialti chiudeva oggi, ...sta mattina R. Università, il suo libero corso ...l *Diritto costituzionale comparato*, e dopo aver ...to un rapido riassunto della materia trattata nell'anno scolastico, facendo voti vigo...i argomenti e con molta chiarezza, delle ...tante considerazioni intorno all'utilità pegli ...dini di dedicarsi allo studio comparato ...le istituzioni che reggono i popoli liberi e ...gnosti nella vita politica.

Il giovane professore esaminò le dottrine ...incipali che oggidì prevalgono nella regione ...ella scienza del diritto pubblico interno alle ...ne di governo, e dimostrò quali sieno le ...ebbene che dividono l'opinione pubblica ...esso le diverse nazioni in fatto di sistemi ...ernativi, rilevando al con quanto valore ...portano della forma nel pubblico regi...o ...el subitanale quali veramente sieno le ...oni essenziali che assicurano le libertà ...le prerogative d'un popolo, e quali sieno ...e forti ragioni che le perdessero a trat...ta, quest'anno, delle istituzioni politiche ...da svizzera, di quelle State così che offre ...o largo e più materiale campo allo studio ...ell'uomo politico.

L'udienza salutò il dott. Brunialti con vivi ...plausi, incoraggiandolo a continuare, nell'anno scolastico venturo, così utile e dotte lezioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del dì 19 giugno 1878
(Osservatorio del Collegio Romano)

Il barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza stazione è di 48,8 sul

Barometro a mezzodì ore 764,3
Termometro Centigrado
Massimo = 31,9 — Minimo = 13,7
Umidità media del giorno
Relativa = 61 — Assoluta 9,22

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Esercitazioni militari. — Leggiamo nel *Corriere dell'Umbria* di Perugia del 16:

Da quanto abbiamo potuto sapere, anche in questi giorni, come nell'anno passato, il generale Carlo Ravizza riunirà le truppe dipendenti dal suo comando, per eseguire una grande manovra.

Vi prenderanno parte le truppe del 15° reggimento fanteria da Perugia, del 16° da Spoleto, del 29° da Ancona, del 6° reggimento cavalleria da Foligno, del 11° reggimento bersaglieri da Ancona.

Sarà una piccola divisione con tutti i servizi di guerra al completo.

Si eseguirà il concentramento di tutte le cennate truppe verso la metà di luglio prossimo in Foligno, e quindi per la strada di Colfiorito si marcierà sopra Ancona per Macerata ed Orvieto.

Nei punti più indicati dalla strategia, avranno luogo delle finte battaglie.

L'intiera manovra durerà dai 15 ai 20 giorni, e quindi tutti rientreranno alle primitive stanze.

Un'eredità inaspettata. — Leggiamo nel *Corriere di Milano* dell'11:

Ieri fu ufficialmente notificato a certa Teresa Riva, d'anni 37, servente, l'eredità toccatale di un patrimonio di circa L. 200,000, in seguito alla morte di lui seguita avvenuta a Parigi. Di casa la Riva non aveva notizie da circa 20 anni, da quando cioè la sua sorella era fuggita di casa con un compagno viaggiatore di una casa di commercio di Marsiglia.

NOTIZIE ULTIME

La Camera ha seguitato oggi la discussione de' bilanci e approvati quelli per la spesa del ministero di finanza e del ministero di marina.

Il bilancio delle spese di finanza somma a 905 milioni, di cui 767 per debito pubblico, dotazioni e guarentige alle strade ferrate e canali Cavour. Quello della marina è stato approvato in 13 milioni.

La somma votata comprende non solo la competenza dell'anno corrente, ma anche i residui degli anni anteriori, meno le somme che si calcola saranno pagate nell'esercizio successivo, a carico del quale sono portate.

La Camera ha quindi approvata, dopo discussione, la proposta di legge intenta a modificare la circoscrizione territoriale del comune di Monreale in Sicilia, e cominciato a discutere la legge riguardante la congiunzione della linea Aretina con la Senese.

Il Senato nella tornata di quest'oggi, dopo lunga e viva discussione approvò l'art. 1° del progetto per modificazioni alla legge sulla istruzione superiore. Vennero rinviati alla Commissione gli articoli 2°, 3° e 4° del progetto per esaminare gli emendamenti proposti.

Quest'oggi, a mezzodì, si è tenuta una riunione di deputati veneti per deliberare sopra una quistione importante, la quale come interessa le loro provincie così interessa tutta l'Italia.

La quistione riguarda il progetto di legge per la costruzione delle vie ferrate secondarie.

Con siffatto progetto il governo è autorizzato a accordare un sussidio annuale di lire 1000 per ogni chilometro di nuove strade ferrate; e a approvare i consorzi che si formassero per averne concessione.

Le province venete che si trovano mal fornite di questi indispensabili mezzi di comunicazione e per le quali sinora lo Stato non ha fatto nulla, considerano l'adozione di tal legge come un bisogno urgente.

Ciò significa che le provincie intendono di costruire a proprie spese le loro strade ferrate, facendo solo assegnamento sul sussidio che ora la legge verrebbe loro concesso. Sussidio d'altronde di cui lo Stato sarebbe ampiamente compensato per tutti i vantaggi che ritrae da'trasporti sulle vie ferrate del genere di privative, de' dotenuti, ecc. e per la loro che esige e pel diritto del decimo sul prodotto dei trasporti a grande velocità che gli è riservato.

Le concessioni di strade ferrate domandate dal consorzio delle province di Padova, Treviso e Treviso e quella della linea da Vicenza a Schio sono state fatte su tal base.

Ma la Camera è in grado di discutere la legge?

I pareri sono discordi.

Secondo alcuni, il Parlamento non ha più tempo di entrare nella discussione di una legge di massima, e perciò converrebbe ad essa sostituire un'altra per approvare le convenzioni stipulate tra il ministero e i rappresentanti delle province venete, accordando i benefici stabiliti nella legge generale.

Secondo altri invece, si chiede l'approvazione della legge generale, affine di dar modo alle province che non sono ancora riuscite a intendersi, di poterne profittare tosto che abbiano stabilito il consorzio.

L'adunanza ha incaricato due degl' intervenuti di conferire col ministro di finanza e con quello de' lavori pubblici intorno a questa faccenda.

Sarebbe certamente deplorabile che la sessione si chiudesse senza che le provincie venete abbiano ottenuto ciò che da lungo tempo aspettano e che con molta ragione domandano. In questa loro domanda esse sono così discrete e i mezzi che i loro deputati adoperano per appoggiarla sono così onesti e dignitosi che si crederebbe di far torto al ministero o alla Camera, dubitando che non siano volonterosi di secondar i loro voti.

La Giunta incaricata dell' esame del progetto di legge per l'estensione del limite di cinque anni al rilascio delle delegazioni in pagamento dei debiti dei comuni verso lo Stato, si è costituita, nominando il deputato Bronzi presidente e il deputato Mamiani segretario.

Questa per riferire intorno allo schema di legge per una spesa straordinaria per completare il lascito di carcnaggio nel porto di Messina, fu nominato presidente il deputato Tenerelli, segretario il dep. Marolda-Petilli, e relatore il deputato Cancellieri.

Il signor Fournier, ministro plenipotenziario di Francia presso il governo Italiano, è stato ieri, 10, ricevuto in udienza particolare da S. M. il Re. Egli è poscia partito per regolare congedo.

Un dispaccio da Albano, nello ore pom. d'oggi, 11, reca la buona notizia che l'indisposizione di S. M. l'imperatrice di Russia è scemata. La febbre è leggerissima, e speransi che fra tre o quattro giorni sarà del tutto ristabilita. S. M. si metterebbe tosto in viaggio.

Corre voce ne' circoli diplomatici che debba arrivare a Roma Donna Isabella, già regina di Spagna.

Essa ci verrebbe nel più stretto incognito per conferire col Vaticano sulle nozze della Spagna e sull'avvenire del suo figlio D. Alfonso.

Si legge nel *Sole* del 10 giugno il seguente decreto di soppressione del giornale il *Corsaire*, che già il telegrafo ci aveva annunziato:

Il generale governatore di Parigi, comandante la prima divisione militare:

Considerando che il giornale il *Corsaire* ha organizzato, sotto il nome di *Servizio de'ring sous* una sottoscrizione che deve essere raccolta nelle caserme per sostituire i soldati di Parigi o il cui vero scopo è di costituire così una vera associazione politica permanente e contraria alle leggi;

Considerando che il giornale il *Corsaire* per la violenza della sua polemica e per le dottrine antisociali che professa, è una incessante minaccia contro la pace pubblica, e non potrebbe essere tollerato oltre senza danno per il paese;

Considerando infine che il *Corsaire*, dopo essere stato l'oggetto di una sospensione, ha continuato ne' suoi attacchi contro all'ordine stabilito;

Visto il parere del Consiglio dei ministri;

In virtù dei poteri che gli conferisce la legge del 9 agosto 1849 sullo stato d'assedio,

Decreta:

Art. 1° — La pubblicazione del giornale il *Corsaire* è interdetta.

Il generale governatore di Parigi
Seticourtie: LABRIGADIÈRE.

Il *Sole* pubblica ancora la seguente notizia:

« È probabile che in ottimo si farà una trasmissione tra il Governo e la Commissione dei 45 a proposito dell'ordinamento dell'esercito.

« Si va che il governo domanderà che i corpi d'esercito fossero composti di tre divisioni, mentre la Commissione vuol ne composti di due.

« Nel seno della Commissione, parecchi membri hanno dichiarato che non avrebbero fiducia possibile e che da tutti si potesse sperare alla formazione di corpi di tre divisioni nell'Est e nel Nord, dove, in caso d'attacco, avrebbe luogo il combattimento. » Si corpi di due divisioni nel resto della Francia.

« I corpi d'esercito di Parigi, di Lione e dell'Algeria avrebbero cadre tre divisioni.

« Vi sarà altresì, in questa giornata, un'altra relazione del generale Chareton da farsi essere presentata all'Assemblea, parecchi della Commissione una nota del presidente della repubblica, e proposizioni a seguirsi.

« Pare che si sia già d'accordo sul principio di non domandare che un aumento di due battaglioni per ogni reggimento di fanteria, e di due squadroni per ogni reggimento di cavalleria.

Vi è motivo di credere che si stabilirà un accordo prima che la cosa venga in discussione, e che il progetto di legge si presenterà all'Assemblea in base ad una transazione che noi, per ciò che ci riguarda, crediamo necessaria e che ci pare approfittarne di una soluzione interamente pratica. »

— —

Il *Nord* del 9 giugno riproduce un articolo del *Messaggiero ufficiale* russo, relativo alla condotta della donne russe che si trovano agli studi a Zurigo, nel quale articolo il governo, avvertendo che le donne bramose di un'istruzione superiore possono senza acquistarla in patria, dove sono stati aperti dei corsi speciali per loro uso, previene ad un tempo tutte quelle che di recente abbiano ottenuto ciò che da lungo tempo aspettano e che con molta ragione domandano. In questa loro domanda esse sono così discrete e i mezzi che i loro deputati adoperano per appoggiarla sono così onesti e dignitosi che si crederebbe di far torto al ministero o alla Camera, dubitando che non siano volonterosi di secondar i loro voti.

Ormai a Zurigo le donne russe addette agli studi superiori ammonano a 408, mentre gli altri paesi d'Europa presi insieme ne contano 20 appena.

Il provvedimento che il governo russo prese a loro riguardo procedette, secondo l'articolo citato, dalla condotta della maggioranza di esse, che, lasciatesi persuadere dagli agitatori politici, si occuparono ormai più di politica che di medicina e costituirono un centro di propaganda rivoluzionaria.

Inoltre ebbe pure molta influenza sopra tale provvedimento il fatto che le condotte di alcune delle prevenute aggravino, poche fortunatamente, anche dalle dottrine socialiste del « matrimonio libero, » lasciate molto a desiderare.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 10. — La nomina di Mahmoud pascià a governatore di Costambul è considerata come un esilio. Mahmoud parti senza ottenere un'udienza dal sultano e sorvegliato dalle guardie.

Versailles, 10. — Seduta dell'Assemblea nazionale. — Lepère sviluppa l'interpellanza circa la soppressione del *Corsaire*.

Il ministro dell'interno espone i motivi che cagionarono quella soppressione e dichiara che il governo proseguirà la missione riparatrice incominciata dal governo della Difesa.

Gambetta legge una circolare confidenziale del ministro dell'interno ai prefetti, relativamente alla stampa. La circolare domanda quali giornali sieno conservatori o sinceramente divertarle, in tale situazione finanziaria, il valore che potrebbero attribuire al concorso benevolo del governo ed altre informazioni. La circolare propone di offrire ai giornali un bullettino di notizie ed invita i prefetti a creare un servizio per la stampa.

Gambetta domanda se questa circolare è autentica.

Il ministro dichiara di accettare la responsabilità della circolare; soggiunge che il governo deve sorvegliare la stampa, ma respinge il rimprovero d'esser voglio annientarla.

Christophle, presidente del centro sinistro, propone un ordine del giorno nel quale disapprova la circolare.

La Camera respinge invece l'ordine puro a semplice con 390 voti contro 345.

Alessandria, 11. — Oggi ebbero luogo i solenni funerali di Battazzi. — La città è presente a tutto. I negozi sono chiusi. Il lutto funebre era lungo due miglia. Vi presero parte i sindaci di quasi tutte le città del Piemonte, 10 senatori, 22 deputati, le truppe, le autorità civili e militari e molte rappresentazioni con un continuo di bandiere. Il corteo giunse alle ore 2 pom. al cimitero, ove furono pronunciati cinque discorsi.

Parigi, 11. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che incarica provvisoriamente il generale Chanzy delle funzioni di governatore generale dell'Algeria, in luogo del vice-ammiraglio di Gueydon chiamato ad altre funzioni.

Lo stesso giornale annunzia che il signor Pascal, segretario del ministero dell'interno, ha dato la sua dimissione, la quale fu accettata.

Una lettera di Pascal dice che questa dimissione fu provocata dalla falsa interpretazione data da una parte dell'Assemblea al discorso confidenziale letto ieri alla Assemblea.

Darmstadt, 11. — L'imperatore di Russia arrivò oggi qui un abboccamento collo Sczi di Persia.

Nancy, 10. — Ore 11 1/2.

Berlino, 11. — La *Corrispondenza Provinciale* dice che il viaggio dell'imperatore a Vienna non avrà probabilmente luogo per ora, in seguito all'indisposizione di S. M. Dopo consiglio con medici, l'imperatore andrà, al principio di luglio ad Ems, nel mese d'agosto a Gastein e quindi a Vienna.

Belgrado, 11. — La quarantena sull'Austria-Ungheria fu levata.

Il principe Carlo è qui di ritorno dalla sua escursione.

Vienna, 11. — La *Nuova Stampa Libera* pubblica un dispaccio di Costantinopoli, il quale annunzia che il Kedive avrebbe ottenuto dal sultano una nuova firmano, che rinnova ...ne dei diritti, gli accorda un'indipendenza amministrativa, come pure i diritti ...ti dalla Commissione e di prendere conoscenza delle relazioni dei generali diretti ...

Alessandria, 11. — La salma di Battazzi, esposta ieri nella camera ardente e coperta di fiori, fu visitata da una folla immensa. L'imbalsamazione è perfetta, la fisionomia è naturale e composta. Le solennità del funerale fu splendida e commovente. La città è para fa a lutto e tutte le botteghe sono chiuse. Le signore in grannaglie dai balconi gettavano fiori e corone al passaggio del feretro. Il carro funebre, tirato da quattro cavalli, percorse contro chilometri delle vie principali. Il corteo era composto di quaranta mila persone. Le bandiere delle Società operaie e dei municipii erano circa cento. V'intervennero molti sindaci delle diverse provincie del Piemonte. Gli otto cordoni del feretro erano tenuti dal marchese Balbi Piovera pel Senato, dal generale Corte per la Camera, dal generale Denza siccome di campo del Re, dal presidente della Corte d'Appello di Casale, dal commendatore Caienda prefatto di Alessandria, dal senatore Sarocco pel Consiglio provinciale e dal sav. Balbi, sindaco di Alessandria. Vi assistevano pure molti deputati e senatori, il Consiglio e la Giunta d'Alessandria, il sindaco di Frossinone, le deputazioni e i sindaci di Parma, di Milano, di Torino, di Casale, di Asti, di Valenza, di Tortona, di Acqui, di Mortara, di Pavia, di Vigevano e di Biella, la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Torino, le rappresentanze dell'Università di Napoli e di Roma, i rappresentanti delle *Gazzetta del Popolo*, della *Perseveranza*, del *Pungolo*, del *Fanfulla*, della *Riforma*, del *Diritto* e dell'Agenzia *Stefani*. Vi intervennero tutti i Capitoli, i parrochi e il clero delle città, tutte le autorità civili, militari, amministrative, scolastiche e giudiziarie e gli stessi degli istituti carcerari di Casale con musica. La cerimonia durò cinque ore. L'accompagnamento al Cimitero fu numerosissimo. Esposto il feretro nella chiesa, parlarono, Balbi, sindaco di Alessandria, il generale Corte, il professore Mancini, Depretis, l'avv. Curti ed altri e furono applauditissimi.

BORSE DI COMMERCIO

Titoli	Parigi, 11	Vienna 11	Berlino 11
Prestito franc. 5 %	91 07	—	—
Rendita » 5 %	91 07	—	—
» 3 %	59 90	—	—
» italiana 5 %	83 50	—	80 1/2
» austriaca		73 25	—
Consolidato inglese	92 11/16	—	—
Ferr. Lomb. Anicci	455 —	184 —	110 3/4
Banca di Francia	4315 —	—	—
Ferr. Rom. Azioni	95 —	—	—
Obbligazioni detta	264 50	—	—
Obbl. ferr. V.E. 1863	187 —	—	—
Obbl. ferr. Merid.	—	—	—
Ferrovie austriache	—	—	195 1/2
Cambio sull'Italia	12 3/16	—	—
Obbl. Regia tab.	483 75	—	—
Azioni	752 —	—	—
Londra a vista	25 87 1/2	—	—
Aggio dell'oro p.m	7 1/2	—	—
Mobiliare	—	363 —	155 3/4
Banca austriaca	—	866 —	—

Titoli	Roma, 11	Firenze, 11
Rendita Italiana 5 %	71 97 1/2	69 85/m
Fine mese	—	—
Imprestito nazionale	—	—
Detto piccoli pezzi	—	—
Obbligazioni Eccl. 5 %	—	—
Certific. sul Tesoro 9 %	926 —	—
Detti fiorini 1860-64	72 50	—
Prestito romano Blount	76 25	—
Detto Rothschild	—	—
Banca romana (nuovi)	—	1295 /m
Banca Romana	—	—
Banca Nazionale	—	—
Banca Toscana	—	1651 /m
Banca Italo-germanica	—	194 1/2 /m
Banca sarda-italiana	—	—
» Industr. e comm.	—	—
Azioni tabacchi	—	925 /m
Obbligazioni detta 6 %	—	—
Strade ferrate romane	101 —	—
Obbligazioni »	—	—
Strade ferr. Meridionali	—	477 /a.
Obbligazioni detta	—	316 /a.
Buoni Meridl. (oro)	—	—
Società romana Minière	—	—
Società Anglo-Rom. gas	100 —	—
Gaz di Civitavecchia	—	—
Pio Cattaneo	—	—
Società ferr. di Roma ec.	—	—
Londra tre mesi	—	25 80 /c.
Francia a vista	—	113 27/c.
Napoleoni d'oro	—	22 83 /c.
Credito immobiliare	—	—
Comp. Fondiaria Italiana	—	—
Credito mobiliare	—	1031 — fm

GIACOMO DINA, DIRETTORE.
ROMUALDO GIOVANNI, Gerente.

SOCIETÀ DI COSTRUZIONE

di Case e Quartieri
IN ROMA

Si prevengono i signori azionisti in ritardo de' versamenti sulle Azioni da Lire sottoscritte che, se nel termine di 30 giorni a datare da oggi stesso non si metteranno in regola coll'Amministrazione, si procederà contro di loro a tenore dell'art. 7 dello Statuto sociale (1).

Roma, li giugno 1878.

LA DIREZIONE.

« (1) Articolo 7. Sui versamenti in ritardo è dovuto un interesse del 3 % oltre il saggio a dello sconto della Banca Nazionale, senza pregiudizio del diritto di far vendere le Azioni a tenore di Legge e costringere l'azionista al pagamento. A questo effetto il domicilio di ogni « Azionista s'intende stabilito nella Sede della « Società. »

ACQUE TERMALI
DEL BRENNER (Tirolo)

Col 1° Giugno corrente venne aperta la *stagione dei Bagni* alle sommità del litorale in prossimità della ferrovia con *propria stazione di fermata*.

Le sue Terme già rinomate da tempo remoti sono efficacissime contro la *Gotta e i Reumatismi*; sono poi un vero ristoro ai più *ostinati indebolimenti nervosi*.

Pel CLIMA ALPINO (a 3918 piedi sopra il mare) pell'ARIA SALUBERRIMA formazione di tonico più commendevole agli *scrofolosi* ed agli *empoveriti di sangue*.

Lo Stabilimento risitato ed ingrandito d'assai offre tali risorse ed attrattive da corrispondere ai bisogni di ben numeroso concorso, assicurando ai signori bagnanti ogni comodo e conforto.

L'Amministrazione.

SAXON
VALAIS SUISSE

GRAND HOTEL DES BAINS ET CASINO
ouverts toute l'année
EAU FERRUGINEUSE
Célèbre bains - Douches - Bains de vapeur - Salle d'inhalation.
Bâtisse dans situation qu'à
HOMBOURG et BADE

A CASAMICCIOLA
si è riaperto l'antico Stabilimento

di *Bagni Termo-minerali proprietà Balbiani* che possiede l'*antica sorgente* della regina di GUARDELLI, dichiarata come prodigiosa dai dottori *Jacolino d'Alvano d'Andrea* e da quanti altri sempre eccellenti dalle loro visite. Tanto attestano anche il dottor *Lucrelletti* che fu dal governo incaricato di esaminare tutte le acque dell'isola, una conferma persone dell'eccellenza di questa acqua si è che il grande organo del *Monte della Misericordia* riceve la sua acqua dallo *Stabilimento Balbiani*. In esso trovasi pure la *sola sorgente* dell'acqua del *Capone*. Quest'acqua lo stabilimento sono migliorate nella parte idraulica e ne poveli apparecchi adatti ad ogni specie di bagno, l'edificio è stato ampliato a maggior comodo dei bagnanti.

BAGNI MARITTIMI
DI RIMINI

Dopo a metà del prossimo venture Giugno verrà aperto il Grande stabilimento poste nelle condizioni richieste dalla scienza e dall'esigenza della Balneare Società, per cura ed a spese del Municipio.

Direttore igienico, prof. PAOLO MANTEGAZZA.

Caffè e Ristoratore, con grandi sale, a piedi fissi ed a tavole distorta.

Sale da lettura, conversazione e da giuoco, con bigliardo, sala per musica e ballo.

Bagni caldi, docci, salsi e misti a domicilio ed occasioni.

Abbonamenti a prezzi ridotti; servizio d'*omnibus* fra la città ed il mare.

Banda ed altri divertimenti popolari.

Rimini, 20 maggio 1873.

COMPAGNIA COMMERCIALE ITALIANA
SEZIONE PERUVIANA

GUANO DEL PERU'

La **Compagnia Commerciale Italiana** inaugura dall'Agenzia in Italia per vendita del **vero Guano del Perù** per conto ed Governo Peruviano rende noto che comincierà dal 1° Gennaio 1873 il prezzo di questo concime resta invariato come segue:

Da 1 a 365 le Tonn. di 1000 Kilog. peso lordo per quantità di 50 Tonn. a più . . . 1000 » » per quantità minore di 20 Tonn.

Tutto per contanti e senza sconto, posto in mezzo in Sampierdarena, restando a carico del compratore le spese della consegna.

Si avverte la compagnia che non può essere guano vero legittimo del Perù quello che non rendesse estratto del Deposito della suddetta Compagnia in Sampierdarena, e che non devono fidarsi delle offerte che venissero fatte di destrazione a prezzi inferiori ai segnati.

Il suo credito altri stabilimenti, rivolgersi alla **Compagnia Commerciale Italiana** in Genova, Piazza Portello Nuovo palazzo Cambiaso, N. 18.

Genova, 11 Gennaio 1873.

STABILIMENTO IDROTERAPICO DI ANDORNO
Aperto dal 25 Maggio a tutto Settembre

Dirigersi in Andorno, al Direttore Dottor PIETRO CORTE

THE GRESHAM
COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI SULLA VITA
SUCCURSALE ITALIANA. — Firenze, via dei Buoni, num. 2.

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1872.

Fondi realizzati	L. 49,870,238 —
Fondi di riserva	» 41,339,656 —
Rendita annua	» 10,985,475 —
Sinistri pagati e polizze liquidate	» 39,667,078 —
Benefizi ripartiti ai cui 30 °/o agli assicurati	» 6,230,000 —

ASSICURAZIONE IN CASO DI MORTE

TARIFFA B. (con partecipazione all'80 0/0 degli utili).

A 25 anni, premio annuo	L. 2	20		
» 30 » »	» 2	47	Per ogni	
» 35 » »	» 2	82	L. 100 di capitale	
» 40 » »	» 3	29	assicurato	
» 45 » »	» 3	94		

ESEMPIO: Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di l. 247, assicura un capitale di lire 10,000, pagabile ai suoi eredi od aventi diritto subito dopo la sua morte, a qualunque epoca questa avvenga.

ASSICURAZIONE MISTA

TARIFFA B (con partecipazione all'80 0/0 degli utili, ovvia assicurazione di un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Dai 25 ai 50 anni, premio annuo L.	2	98		
» 30 » 60 » »	» 3	48	Per ogni lire 100	
» 35 » 60 » »	» 3	83	di capitale assicurato	
» 40 » 65 » »	» 4	35		

ESEMPIO: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 3483, assicura un capitale di lire 10,000, pagabili a lui medesimo se raggiunge l'età di 60 anni, od immediatamente a suoi eredi od aventi diritto qualora egli muoia prima.

Il riparto degli utili ha luogo ogni triennio. Gli utili possono ricevuti in contanti od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di sei milioni e cinquantacinquantamila lire.

Dirigersi per informazioni alla Direzione della Succursale, in Firenze, Via dei Buoni, num. 2, Palazzo Orlandini, ed alle rappresentanze locali di tutte le altre provincie. 2

MESSAGERIES
MARITIMES DE FRANCE

Samedi 14 Juin, vapeur MOREAS — capitaine *Borelly* — pour MARSEILLE directement.

Samedi 14 Juin, vapeur PELLUSE — capitaine *De Fournières* — pour ALEXANDRIE directement.

Dimanche 15 Juin, vapeur CAMBODGE — capitaine *Allegre* — pour MARSEILLE directement.

Lundi, 16 Juin, vapeur TAGE — capitaine *Pointil* — pour PIREE, DARDANELLES et CONSTANTINOPLE.

Mardi 24 Juin, vapeur AVA de la force de 800 chevaux, capitaine *Rousseau* — pour MARSEILLE directement.

LIGNE DE L'INDO-CHINE

Départs réguliers de Naples tous les 14 jours.

pour PORT-SAID, SUEZ, ADEN, LA REUNION, MAURICE, POINTE DE GALLE, SINGAPOUR, BATAVIA, SAIGON, HONG-KONG, SHANGHAI et YOKOHAMA.

Pour passages et fret s'adresser à *Naples* à l'Agence de la Compagnie Strada Molo, dirimpetto al Castello nuovo, N. 11, 12 e 13, à *Messine* à M. F. *Nolla*, et à *Gênes* à M. *Venzio*

R. STABILIMENTO ORTOPEDICO-IDROTERAPICO
e Casa di Salute

DEL DOTTOR CAV. PAOLO CRESCI-CARDONAI

Firenze (Barriera della Croce) via Aretina, 19.

UTILITÀ DEL FERRO

Il ferro fa parte integrante del sangue: quando manca vi ha deperimento nell'individuo: il viso diventa pallido, l'appetito manca e il sangue perde il suo colore vermiglio naturale. Le pillole, le polveri, i confetti a base di ferro, impiegati per ricostituirlo, convengono del ferro allo stato insolubile e danno per conseguenza del ferro a decomporre nello stomaco gastrico. Il *Vinfalo di ferro solubile di Leras*, dottore scienziato, ha un gusto incontestabile; è un liquido chiaro, limpido, senza gusto ne sapore, circolare il ferro contenere del colorico, elemento rigeneratore delle cose. Produce degli effetti meravigliosi nei soggetti deboli, clorotici, aventi il sangue impoverito, guarisce i pallidi colori, i mali di stomaco delle donne e delle giovani ragazze e regolarizza i travagli della menstruazione. Per i ragazzi, irritabili sono meravigliosi perchè bastano poche cucchiaiate a loro resti nire la salute, il vigore e l'appetito.

L'Olio di Fegato di Merluzzo rimpiazzato

"È all' uopo che l'olio di fegato di merluzzo deve le sue proprietà: ma questo medicamento è così repugnante, così difficile a digerire, che spesso è comparso, si è applicato a rimpiazzarlo. Fra i prodotti proposti ve ne è uno che ha sopravvivuto e che da venti anni è di più in più preconizzato da i medici: è il sciroppo di *Sagrese codato* di Grimault e C.ª, farmacisti a Parigi. Come l'olio di fegato di merluzzo contiene naturalmente dell'iodo, associato in più al succo eminentemente digestivo e rinfrescante del *Sagrese*, cioè *cicoria, crescione*. Per le persone deboli di petto, è il migliore medicamento ed il più pronto ristorativo che si possa consigliare. I medici di Parigi lo prescrivono giornalmente e lo usano nelle pallidi e linfatici per guarire gli ingorgamenti delle ghiandole del collo e le diverse eruzioni della pelle e della testa.

UN BUON CONSIGLIO MEDICO

Alle persone deboli di petto, e quelli attaccati da tosse, da raffredori, da catarri, i medici prescrivono il sciroppo dei pettorali della Farina presso le vive infiammazioni delle emozioni del puro meriziano. Il suo assodisi sull' efficacia delle emozioni balsamiche del pino, il signor *Lequeux*, farmacista a *Bordeaux*, ebbe l'iniziativa di concentrare in un sciroppo ed in una *pastiglia da succo di pino*, tutti i principi balsamici e resinosi di questo albero. I medici *allevano* oggi essere questo il migliore pettorale che possano consigliare.

AVVISO ALLE PERSONE NERVOSE

La Guarana di Grimault e C.ª, farmacisti a Parigi, è uno medicamento d'un efficacia incontestabile contro le *emicranie, mali di testa e nevralgie*: un sol pacchetto scioito in acqua zuccherata, saveti è bastante per far sparire tali diversi accidenti e guarire la colica, malattia così frequente nei paesi caldi, la diarrea e la dissenteria.

Agenzia generali per l'Italia A. Manzoni e C., via della Sala, n. 1, in Milano. Vendita in Roma da Achille Tonti, farmacista in Sciarli, e da Marigiani e Garneri farmacisti.

LA VELOUTINE
SILICIQUE

per tingere Capelli e Barbe a tutti colori

Deposito generale all'ingrosso ed al dettaglio in Roma, al Negozio di Flora di P. Compoire, via del Corso, 306.

Si cede d'uso ai signori committenti in grosso. Si spedisce in provincia contro vaglia postale.

DE GRIMAULT
CENSVA
CONTRE
INTOXICATION
Le Plus
Ancien
Le Plus
Recommandé
Le Plus
Imité
Le Plus
Vendu
Le Plus
Consommé
Le Plus
Économique
Le Plus
Digne de Confiance
Le Plus
Bon
Le Plus
Pur
Le Plus
Fort
Le Plus
Actif
Le Plus
Sain
Le Plus
Agréable
Le Plus
Hygiénique
Le Plus
Nutritif
Le Plus
Tonique
Le Plus
Stomachique
Le Plus
Fortifiant
Le Plus
Rafraîchissant
Le Plus
Digestif
Le Plus
Aromatique
Le Plus
Parfumé
Le Plus
Délicieux
Le Plus
Apprécié
Le Plus
Recherché
Le Plus
Universellement
Le Plus
Généralement
Le Plus
Partout
Le Plus
Toujours
Le Plus
Jamais
Le Plus
Souvent
Le Plus
Rarement
Le Plus
Quelquefois
Le Plus
Parfois
Le Plus
Quelque part
Le Plus
Nulle part
Le Plus
Ailleurs
Le Plus
Ici
Le Plus
Là
Le Plus
Loin
Le Plus
Près
Le Plus
Haut
Le Plus
Bas
Le Plus
Grand
Le Plus
Petit
Le Plus
Gros
Le Plus
Mince
Le Plus
Large
Le Plus
Étroit
Le Plus
Long
Le Plus
Court
Le Plus
Lourd
Le Plus
Léger
Le Plus
Chaud
Le Plus
Froid
Le Plus
Tiède
Le Plus
Frais
Le Plus
Humide
Le Plus
Sec
Le Plus
Mouillé
Le Plus
Sale
Le Plus
Propre
Le Plus
Noir
Le Plus
Blanc
Le Plus
Rouge
Le Plus
Jaune
Le Plus
Vert
Le Plus
Bleu
Le Plus
Violet
Le Plus
Gris
Le Plus
Brun
Le Plus
Doré
Le Plus
Argenté
Le Plus
Cuivré
Le Plus
Métallique
Le Plus
Liquide
Le Plus
Solide
Le Plus
Gazeux
Le Plus
Vaporeux
Le Plus
Aérien
Le Plus
Terrestre
Le Plus
Aquatique
Le Plus
Marin
Le Plus
Fluvial
Le Plus
Lacustre
Le Plus
Océanique
Le Plus
Continental
Le Plus
Insulaire
Le Plus
Péninsulaire
Le Plus
Méditerranéen
Le Plus
Atlantique
Le Plus
Pacifique
Le Plus
Arctique
Le Plus
Antarctique
Le Plus
Équatorial
Le Plus
Tropical
Le Plus
Subtropical
Le Plus
Tempéré
Le Plus
Froid
Le Plus
Glacial
Le Plus
Polaire
Le Plus
Boréal
Le Plus
Austral
Le Plus
Oriental
Le Plus
Occidental
Le Plus
Septentrional
Le Plus
Méridional
Le Plus
Central
Le Plus
Périphérique
Le Plus
Extérieur
Le Plus
Intérieur
Le Plus
Supérieur
Le Plus
Inférieur
Le Plus
Moyen
Le Plus
Intermédiaire
Le Plus
Final
Le Plus
Initial
Le Plus
Primitif
Le Plus
Originel
Le Plus
Ancestral
Le Plus
Moderne
Le Plus
Contemporain
Le Plus
Futur
Le Plus
Éternel
Le Plus
Temporel
Le Plus
Spirituel
Le Plus
Matériel
Le Plus
Abstrait
Le Plus
Concret
Le Plus
Réel
Le Plus
Imaginaire
Le Plus
Fictif
Le Plus
Virtuel
Le Plus
Potentiel
Le Plus
Actuel
Le Plus
Effectif
Le Plus
Nominal
Le Plus
Titulaire
Le Plus
Honoraire
Le Plus
Émérite
Le Plus
Ancien
Le Plus
Doyen
Le Plus
Vénérable
Le Plus
Respecté
Le Plus
Écouté
Le Plus
Suivi
Le Plus
Imité
Le Plus
Copié
Le Plus
Original
Le Plus
Unique
Le Plus
Seul
Le Plus
Véritable
Le Plus
Authentique
Le Plus
Garanti
Le Plus
Certifié
Le Plus
Breveté
Le Plus
Déposé
Le Plus
Enregistré
Le Plus
Légal
Le Plus
Officiel
Le Plus
Public
Le Plus
Privé
Le Plus
Secret
Le Plus
Confidentiel
Le Plus
Ouvert
Le Plus
Fermé
Le Plus
Accessible
Le Plus
Inaccessible
Le Plus
Visible
Le Plus
Invisible
Le Plus
Audible
Le Plus
Silencieux
Le Plus
Bruyant
Le Plus
Calme
Le Plus
Agité
Le Plus
Tranquille
Le Plus
Paisible
Le Plus
Serein
Le Plus
Nuageux
Le Plus
Orageux
Le Plus
Pluvieux
Le Plus
Ensoleillé
Le Plus
Ombragé
Le Plus
Éclairé
Le Plus
Obscur
Le Plus
Lumineux
Le Plus
Sombre
Le Plus
Clair
Le Plus
Foncé
Le Plus
Pâle
Le Plus
Vif
Le Plus
Éteint
Le Plus
Terne
Le Plus
Brillant
Le Plus
Mat
Le Plus
Poli
Le Plus
Rugueux
Le Plus
Lisse
Le Plus
Doux
Le Plus
Rude
Le Plus
Tendre
Le Plus
Dur
Le Plus
Souple
Le Plus
Rigide
Le Plus
Flexible
Le Plus
Élastique
Le Plus
Mou
Le Plus
Ferme
Le Plus
Résistant
Le Plus
Fragile
Le Plus
Solide
Le Plus
Robuste
Le Plus
Faible
Le Plus
Fort
Le Plus
Puissant
Le Plus
Impuissant
Le Plus
Vigoureux
Le Plus
Énergique
Le Plus
Mou
Le Plus
Actif
Le Plus
Passif
Le Plus
Dynamique
Le Plus
Statique
Le Plus
Cinétique
Le Plus
Mécanique
Le Plus
Électrique
Le Plus
Magnétique
Le Plus
Chimique
Le Plus
Physique
Le Plus
Biologique
Le Plus
Organique
Le Plus
Inorganique
Le Plus
Végétal
Le Plus
Animal
Le Plus
Minéral
Le Plus
Fossile
Le Plus
Vivant
Le Plus
Mort
Le Plus
Naissant
Le Plus
Mourant
Le Plus
Éphémère
Le Plus
Durable
Le Plus
Éternel
Le Plus
Périssable
Le Plus
Indestructible
Le Plus
Destructible
Le Plus
Reproductible
Le Plus
Unique
Le Plus
Multiple
Le Plus
Simple
Le Plus
Complexe
Le Plus
Élémentaire
Le Plus
Composé
Le Plus
Pur
Le Plus
Mélangé
Le Plus
Homogène
Le Plus
Hétérogène
Le Plus
Uniforme
Le Plus
Varié
Le Plus
Monotone
Le Plus
Régulier
Le Plus
Irrégulier
Le Plus
Symétrique
Le Plus
Asymétrique
Le Plus
Parfait
Le Plus
Imparfait
Le Plus
Achevé
Le Plus
Inachevé
Le Plus
Fini
Le Plus
Infini
Le Plus
Limité
Le Plus
Illimité
Le Plus
Borné
Le Plus
Ouvert
Le Plus
Fermé
Le Plus
Complet
Le Plus
Incomplet
Le Plus
Entier
Le Plus
Partiel
Le Plus
Total
Le Plus
Absolu
Le Plus
Relatif
Le Plus
Conditionnel
Le Plus
Inconditionnel
Le Plus
Nécessaire
Le Plus
Contingent
Le Plus
Possible
Le Plus
Impossible
Le Plus
Probable
Le Plus
Improbable
Le Plus
Certain
Le Plus
Incertain
Le Plus
Douteux
Le Plus
Évident
Le Plus
Obscur
Le Plus
Clair
Le Plus
Confus
Le Plus
Net
Le Plus
Flou
Le Plus
Précis
Le Plus
Vague
Le Plus
Exact
Le Plus
Approximatif
Le Plus
Juste
Le Plus
Faux
Le Plus
Vrai
Le Plus
Mensonger
Le Plus
Sincère
Le Plus
Hypocrite
Le Plus
Franc
Le Plus
Dissimulé
Le Plus
Ouvert
Le Plus
Caché
Le Plus
Manifeste
Le Plus
Latent
Le Plus
Apparent
Le Plus
Réel
Le Plus
Illusoire
Le Plus
Trompeur
Le Plus
Fidèle
Le Plus
Infidèle
Le Plus
Loyal
Le Plus
Déloyal
Le Plus
Honnête
Le Plus
Malhonnête
Le Plus
Vertueux
Le Plus
Vicieux
Le Plus
Saint
Le Plus
Pécheur
Le Plus
Juste
Le Plus
Injuste
Le Plus
Équitable
Le Plus
Inique
Le Plus
Bon
Le Plus
Mauvais
Le Plus
Excellent
Le Plus
Médiocre
Le Plus
Parfait
Le Plus
Imparfait
Le Plus
Idéal
Le Plus
Réel
Le Plus
Utopique
Le Plus
Pratique
Le Plus
Théorique
Le Plus
Abstrait
Le Plus
Concret
Le Plus
Universel
Le Plus
Particulier
Le Plus
Général
Le Plus
Spécial
Le Plus
Commun
Le Plus
Rare
Le Plus
Ordinaire
Le Plus
Exceptionnel
Le Plus
Normal
Le Plus
Anormal
Le Plus
Typique
Le Plus
Atypique
Le Plus
Caractéristique
Le Plus
Banal